

Lavoro: 566mila le assunzioni previste dalle imprese a giugno e quasi 1,4 milioni entro agosto



Sono circa 566mila le opportunità lavorative offerte dalle imprese a giugno e salgono a quasi 1,4 milioni nel trimestre giugno-agosto, con un andamento pressoché stabile rispetto a giugno 2023 (-0,3%) e un leggero incremento sul corrispondente trimestre (+0,6%). Nel mese, a registrare le dinamiche migliori sono le **costruzioni** (+16,6%), il **commercio** (+10,5%) e i **servizi avanzati** (+11,5%). In flessione, invece, il comparto manifatturiero (-5,6%). Anche a giugno sono difficili da reperire il 47,6% dei profili ricercati (+1,6 p.p. rispetto all'anno precedente). A delineare questo scenario è il **Bollettino del Sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** e **ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**.

Nel mese in corso, il comparto **manifatturiero** è alla ricerca nel complesso di 84mila lavoratori a giugno e di 223mila nel trimestre. Le maggiori opportunità di lavoro sono offerte dalle industrie della **meccatronica** che ricercano 21mila lavoratori nel mese e 55mila nel trimestre, seguite dalle **industrie metallurgiche** e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 39mila nel trimestre) e da quelle **alimentari, bevande e tabacco** (13mila nel mese e 46mila nel trimestre). D'altra parte, la domanda di lavoro

proveniente dal comparto delle **costruzioni** si attesta su quasi 52mila assunzioni a giugno e oltre 130mila assunzioni nel trimestre. Sono invece 430mila i contratti di lavoro offerti dal settore dei **servizi** nel mese in corso e oltre 1 milione quelli previsti nel trimestre giugno-agosto. È il turismo a offrire le maggiori opportunità di impiego con circa 161mila lavoratori ricercati nel mese e 351mila nel trimestre, seguito dal **commercio** (76mila nel mese e 190mila nel trimestre), dal comparto dei servizi alle persone (71mila nel mese e 169mila nel trimestre).

Sotto il profilo territoriale, il **Mezzogiorno** registra il saldo tendenziale più consistente (+3,8mila su giugno e +19mila sul trimestre) sostenuto, in particolare, dalla dinamica positiva di costruzioni e commercio; la flessione del manifatturiero penalizza le altre aree geografiche, soprattutto il **Nord Est** (complessivamente -4,4mila nel mese e -10,3mila nel trimestre); più stabili, sempre rispetto ad un anno fa, **Nord Ovest** e **Centro**.

Le maggiori opportunità sono segnalate dalle imprese di medie dimensioni con circa 196mila contratti previsti a giugno.

Sono circa 270mila le assunzioni per cui le imprese hanno dichiarato di aver incontrato difficoltà nel reperire il profilo adatto. Il **Borsino delle professioni del Sistema informativo Excelsior** segnala tra le professioni tecniche e ad elevata specializzazione i tecnici in campo ingegneristico con il 66,7% di difficile reperimento, seguiti dai tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (58,5%), dai tecnici della distribuzione commerciale (58,1%), dagli ingegneri e tecnici informatici (entrambi 56,7%), mentre tra le figure degli operai specializzati si distinguono i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (75,1%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (73,1%) e i fabbri ferrai costruttori di utensili (70,2%). Difficili da reperire anche gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e

delle confezioni (76,3%).

Si mantiene elevata, sebbene in lieve calo rispetto allo scorso anno, la domanda di lavoratori immigrati con 104mila ingressi programmati nel mese, pari al 18,4% del totale. Tra i settori che ricorrono maggiormente alla manodopera straniera si confermano i servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 34,3% degli ingressi programmati sarà coperto da personale immigrato), i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (28,4%), la metallurgia (22,6%) e le costruzioni (21,8%).